

— BASTIA —

LA COOPERATIVA Sociale
 «La Goccia» compie 25 anni. Un traguardo importante, non solo nel tempo, ma e soprattutto per il consolidarsi dell'attività di sostegno sociale svolta dalla cooperativa. Per questo la ricorrenza sarà festeggiata sabato prossimo nella sede in via Ceppaiolo in modo solenne. Nel pomeriggio il Vescovo diocesano monsignore Domenico Sorrentino celebrerà alle 17,30 la messa, cui seguirà una cena

BASTIA UMBRA RICCO CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

La cooperativa «La Goccia» festeggia 25 anni

sociale a cui tutte le persone interessate sono invitate a partecipare. Nata nel 1983 per dare assistenza nel settore socio-sanitario, «La Goccia» è cresciuta nel numero di aderenti e sostenitori e nei settori di intervento. Attualmente conta più di 40 persone che lavorano impegnandosi in un continuo aggiornamento tale da garantire un'elevata qualità dei servizi svolti dalla cooperativa. Si va dalla

comunità terapeutica residenziale, al sostegno scolastico, dai centri di aggregazione, all'alfabetizzazione per stranieri, dai centri estivi, ai laboratori educativi con le scuole, dai progetti di educazione agli asili nido. La cooperativa in questi cinque lustri è cresciuta molto, senza perdere le sue connotazioni originali: entusiasmo e determinazione. «Le convenzioni con i comuni del comprensorio e

con l'ambito territoriale n.3 — spiegano i responsabili della «Goccia» — sono punti di partenza che hanno offerto agli operatori nuovi stimoli e occasioni di confronto». Una festa dunque per le tante cose fatte e con il proposito di farne di più e meglio, ma anche per ringraziare i sostenitori che nel tempo hanno fatto sì che maturasse una straordinaria esperienza umana al servizio dei bisognosi.

m.s.

BASTIA

Lavori in piazza a Ospedalicchio in «stand-by»

— BASTIA —

CHE FINE ha fatto il progetto per la riqualificazione della piazza di Ospedalicchio? E' pur vero che i problemi urgenti della frazione sono altri a cominciare dalla criminalità e dalla vivibilità che ad Ospedalicchio, soprattutto negli ultimi tempi, hanno assunto caratteristiche e dimensioni allarmanti. L'episodio più eclatante, due settimane fa, è stato la sparatoria tra albanesi in piena notte tra due clan rivali che ha visto il tempestivo intervento dei carabinieri. Un fatto a sé, se non coincidesse con intemperanze e schiamazzi che ogni notte, ormai da tempo, in piazza Bruno Buozzi creano disagio e malessere tra i residenti del centro della frazione. Comportamenti anomali che hanno portato il comando carabinieri della compagnia di Assisi, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, ad un controllo capillare nei luoghi di ritrovo con l'impiego di numerosi militari e del nucleo cinofili. Il bilancio oltre ad alcune contravvenzioni ha consentito l'identificazione e il controllo di una cinquantina di persone. Un intervento importante e apprezzato dalla popolazione residente che, tuttavia, lamenta una condizione di grave allarme sociale e di scarsi controlli ordinari. In un contesto del genere non è sufficiente l'attività anticrimine, seppure indispensabile, ma andrebbe affrontata con determinazione la situazione d'ambiente. A cominciare dalla riqualificazione della piazza, da sempre fulcro della vita sociale della frazione. Alle assemblee pubbliche di agosto e settembre dedicate al progetto della nuova piazza e al Consiglio comunale di ottobre è seguita la nomina di una commissione di cittadini «volonterosi» che è stata convocata una sola volta. Da settimane è calato sul problema un silenzio totale.

m.s.



La Consulta Udc parla di «Diritti umani»

«**DIRITTI** umani, quale futuro?» è il titolo del convegno che si svolgerà sabato alla Domus Pacis per il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'Onu; è organizzato dalla Consulta Udc del mondo cattolico.

ASSISI IL PROGETTO

Banda larga per i frati Arriva Brunetta

— ASSISI —

INTERNET senza fili e ad alta velocità approda al Sacro Convento. Sarà di supporto alle attività del santuario e offrirà anche la possibilità ai pellegrini «tecnologici» di avere servizi e informazioni utilizzando, ad esempio, i palmari. Domani pomeriggio, alle 16, per «Banda larga via palmare» Renato Brunetta, ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione sarà ad Assisi per firmare un protocollo d'intesa. «Tale atto consentirà la realizzazione di un progetto per internet veloce senza fili nel Sacro Convento — dice il Custode padre Vincenzo Coli — e di un sistema interattivo che offrirà informazioni turistiche, culturali, storiche e di servizio riguardanti la Basilica Papale di San Francesco». Il protocollo sarà sottoscritto, oltre che dal ministro Brunetta e da padre Coli, dal sindaco di Assisi Claudio Ricci e da Corrado Sciolla, amministratore delegato di Bt Italia. L'iniziativa si cala in un contesto, quello di Assisi, dove l'amministrazione cittadina ha avviato un programma e un progetto per garantire internet veloce senza fili nel centro storico e nelle frazioni.

TODI

Epatite a scuola Un altro caso

Quarto bimbo contagiato, sale l'allarme

di SUSI FELCETI

— TODI —

NON SEMBRA arrestarsi il contagio da epatite A nella scuola dell'infanzia di Pantalla. Dopo i casi di qualche giorno fa, riguardanti due adulti e tre bambini, c'è un quarto piccolo contagiato, nonostante il vaccino eseguito nelle ore immediatamente precedenti — dai fratellini marocchini da cui si è originato il tutto. Un ennesimo caso che certamente non contribuisce a placare le polemiche e, soprattutto, gli animi di molti genitori che si stanno mobilitando per fare un esposto alla Procura sui troppi «ritardi» e «silenzi» che hanno caratterizzato questa triste vicenda. Stupisce anche che adesso, a distanza di oltre un mese dai primi due casi, la direzione didattica abbia dato disposizioni al personale ausiliario inerenti una «disinfestazione» di giochi e oggetti utilizzati dai bambini. Se non necessaria, come più volte ha ribadito l'Usl, perché farlo? Ma se utile in qualche modo, perché farlo solo ora? Intanto dei cinquantadue bambini che compongono le sezioni A

PANTALLA I genitori presentano un esposto contro i troppi «ritardi» e «silenzi»

e B del discusso plesso di Pantalla, una decina stanno andando a scuola e, a quanto pare, il numero scema di giorno in giorno. Molti genitori hanno deciso, contemporaneamente, di sospendere anche il servizio mensa e trasporto, almeno fino al termine delle festività natalizie, con una richiesta scritta indirizzata al Comune che, nella persona del sindaco Antonino Ruggiano, non ha preso in alcun modo posizione sulla vicenda. Non hanno risposto all'appello, oltre ai piccoli, anche le maestre: tutte e quattro hanno chiesto alcuni giorni di permesso perché spaventate — uno degli ultimi casi riguardava un bambino di origine straniera che, pur in presenza di un quadro clinico significativo, continuava a venire a scuola — e desiderose, inoltre, di testimoniare in qualche modo la loro solidarietà ai familiari degli alunni. L'allarme e la paura si sono diffuse al punto tale che sembra sia difficile reperire anche personale in sostituzione: una collaboratrice scolastica, inviata nel plesso a rimpiazzare la precedente, contagiata, ha rifiutato l'incarico, dovendo effettuare contemporaneamente delle ore anche in un'altra materna e temendo dunque un contagio ancora più esteso.

TODI INDAGINI DEI CARABINIERI

Fuggono in auto con le merce rubata

— TODI —

STECHE di sigarette, bottiglie di liquore, due lettori dvd, apparecchiature quali macchine professionali per caffè e bevande varie, merce ritenuta bottino di un furto in un bar, sono stati recuperati dai carabinieri della compagnia di Todi a bordo di una Ford Escort, anche questa rubata, bloccata al termine di un inseguimento. Sono in corso indagini per risalire alle due persone che erano a bordo dell'auto.

NELL'AMBITO dei servizi di controllo del territorio intensificati soprattutto nelle ore notturne, i militari del nucleo operativo e radiomobile hanno intimato l'alt a un'auto che però non si è fermata fuggendo a velocità elevatissima. E' stata subito inseguita dal personale dell'Arma e dopo qualche chilometro i fuggitivi hanno abbandonato la vettura fuggendo nelle campagne circostanti. E' stata subito avviata una vasta battuta della zona che ha però dato esito negativo.